

Adunanza del 30 giugno 1927.

Presiede il Presidente On. Galli.

Sono presenti: i Consiglieri Cippico, Contarini, Indri, Mastromattei, Petetti, Rosnini, Rossoni e Scodnik, ed il. Sindaco Gereta.

È giustificata l'assenza del Consigliere Amoroso e dei Sindaci Galli e Viamin.

Aperta la seduta, è approvato senza osservazioni il verbale della precedente adunanza tenuta il 24 maggio u. s.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Comunicazioni.

a. Produzione.

Il Presidente riferisce su l'andamento della produzione, comunicando che le proposte presentate dal 1° gennaio al 28 giugno corrente ammontano a N. 72.444 per L. 830.484.644 di capitale da assicurare, complessivamente. A comporre tali cifre

concorrono per 25.576 proposte e per lire 618.534.844 la produzione ordinaria; per proposte 23.837 e per L. 157.449.800 le assicurazioni abbinate alla sottoscrizione del prestito del Littorio, e per 23.031 proposte e L. 54.500.000 le assicurazioni popolari. La cifra complessiva dei capitali da assicurare supera per L. 55.189.124 quella conseguita nel corrispondente periodo del precedente esercizio.

Incassi.

Aggiunge il Presidente che le somme versate dalle Agenzie Generali alle diverse banche, per incasso di premi, dal 1° gennaio a tutto il mese di maggio u. s. ammontavano complessivamente a L. 106.633.240, somma che supera di lire 13.178.945 quella versata nel corrispondente periodo dello esercizio 1925.

b. Designazione di un rappresentante dello Istituto nel Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro e della cooperazione.

Il Presidente ricorda che il R. Decreto

legge 19 maggio 1927 N° 843, mentre dispone
che lo Istituto di credito per la cooperazione
assuma la denominazione di "Banca
Nazionale del lavoro e della cooperazione",
modifica altresì vari articoli dello Statuto
organico, prescrivendo che il Consiglio di
Amministrazione sia ricostituito entro un
mese dalla pubblicazione del Decreto stes.

A sensi dell'art. 13 del menzionato
Statuto, è riservato allo Istituto Natio-
nale delle Assicurazioni un rappresentan-
te in seno al Consiglio del nuovo Ente.
Il Presidente prega quindi il Consiglio di
voler provvedere alla relativa designa-
zione.

Il Consiglio, ad unanimità, designa
il Presidente On. Salvatore Gatti quale
rappresentante dello Istituto nel Consi-
glio di Amministrazione della nuova
Banca Nazionale del lavoro e della
cooperazione.

c - Composizione dei Consigli
di Amministrazione delle "Assicura-

zioni d'Italia,, e della Società "Fiume," -

Il Presidente, dopo avere ricordato la deliberazione 30 marzo u.s. del Consiglio di Amministrazione, relativa alla accresciuta partecipazione azionaria dallo Istituto nel capitale azionario delle "Assicurazioni d'Italia,, in dipendenza del ritiro delle aziende private di assicurazione da quella Società; comunica che nella prossima Assemblea delle "Assicurazioni d'Italia,, saranno chiamati a far parte di quel Consiglio di Amministrazione, per sua designazione, i Consiglieri dello Istituto, Cippico, Contarini, Mastromattei, Peretti, Rosmini e Rastoni.

Comunica inoltre che, a compiere la rappresentanza dello Istituto nel Consiglio di Amministrazione della Società "Fiume,, è stato eletto dalla Assemblea tenuta il 26 giugno corrente, per sua designazione, il Consigliere Amoroso.

2. Bilancio dell'esercizio 1926.

Il Presidente riferisce che, in adunanza del 13 giugno corrente il Comitato permanente ha analizzato le risultanze del bilancio dello Istituto, chiuso al 31 dicembre 1926, prendendo in esame i vari allegati del bilancio stesso; e dopo opportuna discussione ha deliberato di presentarlo al Collegio dei Sindaci, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto.

Invita quindi il Consigliere Segretario Rosmini a dare lettura della relazione e del bilancio, che è stato in precedenza distribuito ai singoli membri del Consiglio.

Il Consigliere Contarini, rilevando come i risultati del bilancio attestino l'andamento soddisfacente della azienda, e dicono prova sicura che l'Istituto, oltre alle finalità industriali, tende anche al progressivo conseguimento di alti fini sociali; e, con la iniziata espansione all'estero, miri a raggiungere anche una importante affermazione

di carattere nazionale, propone un voto di plauso al Presidente e alla Direzione Generale.

Al Consigliere Contarini si associano, plaudento, tutti i presenti.

Il Presidente ringrazia i colleghi per la loro manifestazione, e si riserva di partecipare il plauso del Consiglio a tutti i suoi collaboratori, così della Direzione Generale come delle Agenzie, i quali hanno saputo con animoso spirito combattivo affrontare le gravissime difficoltà fra cui, nello scorso anno ed in questo, ha dovuto svolgersi l'azione dello Istituto.

Il Consigliere Cippico chiede se le favorevoli risultanze del bilancio non possano indurre l'Istituto ad una più attiva espansione dell'opera sua all'estero, che, per un prudente riguardo a considerazioni di spesa, è stata finora contenuta.

Il Presidente si dichiara d'accordo col collega Cippico, specialmente per quanto si riferisce ai paesi dove più numerosi vivono i nuclei di nostri connazionali; e coi quali più intimi sono i rapporti politici. Ricorda che l'attività dello Istituto si è già affermata nei paesi del Mediterraneo orientale, ed in Grecia; e si è ora iniziata sotto buoni auspici anche in Francia. Ora si sta studiando un programma di azione per la Spagna, per la Repubblica Argentina, per il Brasile. Non dobbiamo dimenticare, però, che per il lavoro all'estero si incontrano responsabilità ed incognite gravissime, sicché è necessario procedere con oculata prudenza, come fanno, del resto, anche le grandi società private.

Invitato dal Presidente, il Sindaco Cerese dà quindi lettura della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio.

Il Consiglio,

press'atto della relazione del Cole,

gio Sindacale;

delibera di approvare il bilancio dell'esercizio 1926 e il testo della relazione di cui è stata data lettura, e che sarà allegata al presente verbale; nella intesa che il bilancio, con le due relazioni, sarà a cura del Presidente rimesso al Ministero della Economia Nazionale, a sensi dell'art. 21 dello Statuto.

3- Investimenti patrimoniali.

a. Cessione gratuita di un'area comunale in Cremona, e costruzione di un edificio.

Vedite le comunicazioni del Presidente,

Tenuto presente che a seguito di ripetute sollecitazioni del Comune di Cremona, ed in considerazione delle condizioni di favore praticate dal Podestà, il Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale Immobiliare deliberava il 26 febbraio 1927, salva la conferma del nostro Istituto, di accetta-

re dal Comune stesso la offerta gratuita di un'area di terreno in Cremona, su la quale dovrebbe essere costruito un decoroso edificio, il cui importo è previsto in circa L. 200.000;

Tentito il parere favorevole espresso in adunanza del 30 giugno corrente dal Comitato Permanente,

Il Consiglio,

confermando l'accettazione della offerta del Comune di Cremona;
 delibera di procedere alla costruzione del progettato edificio, ed all'invio da mandare alla Direzione dello Istituto Nazionale immobiliare di procedere, di concerto con l'Ufficio patrimoniale dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni a tutte le pratiche necessarie per il passaggio di proprietà del detto terreno, ed alla costruzione dello edificio, alle condizioni tutte che si riterranno più convenienti autorizzando la prevista spesa di L. 200.000 circa.

B. Mutuo ipotecario alla Im=

presa Borrelli -

Veduta la relazione del Presidente;
 Considerato che, in base al parere favorevole espresso il 30 giugno 1925 dal passato Comitato permanente, era stato concesso il 21 luglio successivo dal R. Commissario dello Istituto alla impresa Borrelli e figli un mutuo di L. 1.000.000, per eseguire lavori di sopraelevazione su alcuni stabili in Bari, offerti in garanzia ipotecaria per la operazione;

che quale tecnico di fiducia per la valutazione degli stabili era stato designato l'Ing. Gino Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare, e la impresa Borrelli aveva depositato L. 16.000 per spese ed onorari di perizia, e fatto eseguire dai propri ingegneri i progetti delle sopraelevazioni. Ma nonostante le ripetute richieste della impresa, il sopralluogo dell'Ing. Cipriani fu più volte rinviato, finché, in un secondo tempo, si ritenne opportuno soprassedere alla perizia ed alla concessione del mutuo?

Tenuto presente che la impresa Borrelli, in forma rispettosa ed ossequiente, ha fatto rilevare più volte i danni morali e materiali cagionatili da tale decisione; onde, per evitare il gravame di eventuali risarcimenti, e soprattutto per considerazioni di correttezza, si parlerà, per la Impresa stessa che lo Istituto non sarebbe stato alieno dal prendere in benevolo esame la concessione di altri finanziamenti, in sostituzione del detto mutuo;

Esaminata la richiesta della impresa per la concessione di un mutuo da garantire con ipoteca sopra uno stabile di proprietà del suo gerente ins. P. sguale Borrelli, situato a Napoli in via dei Mille;

Presso atto delle risultante della perizia redatta dallo ingegnere Clemente de Fonseca, il quale nella sua relazione, dopo avere dettagliatamente descritto lo stabile, di aspetto decoroso ed elegante e munito di tutti i requisiti di una casa di abitazione signorile, con criteri di rigore.

sa prudenza assegna ad esso il valore di L. 2.800.000, cifra che è stata confermata dal Comitato tecnico;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 giugno corrente;

Il Consiglio delibera di accogliere la proposta del Presidente, autorizzando la concessione alla impresa Borrelli di un mutuo di L. 1.100.000, al saggio annuo netto del 7.75%, per la durata di venticinque anni.

° °

c. Mutuo al Comune di Modena, ed assicurazione collettiva a premio unico -

Udita la relazione del Presidente, su la domanda del Comune di Modena, il quale, desiderando stipulare con l'Istituto un contratto di assicurazione collettiva a favore dei propri vitaliziati per eliminare il servizio delle pensioni, ha chiesto la concessione di un mutuo, per una somma corrispondente al premio unico di tale

collettiva, offrendo in garanzia una parte del provento del dazio consumo perché, come risulta dai dati forniti dal Comune stesso, la sovrimposta fondiaria è già stata precedentemente impegnata;

Ritenuto che tale forma di garanzia può essere accettata, perché il R. D. 5 aprile 1925 N. 440 autorizza lo Istituto a concedere mutui ai comuni con le stesse garanzie stabilite per la Cassa Depositi e Prestiti, la quale, in base al testo unico approvato con R. D. 2 gennaio 1913 N. 453 ha facoltà di accettare in garanzia anche il provento del dazio consumo;

Tenuto presente il progetto approntato dal Servizio attuariale, secondo il quale il premio unico per la collettiva ammonta a circa L. 5.215.000, oltre le spese di contratto e registrazione. Tale somma sarà mutuata dallo Istituto, ed ammortizzata, dal Comune in venticinque rate annuali di L. 403.860 ciascuna, costanti, anticipate, al saggio del 5,50%, da garantire con delegazioni sul provento del dazio consumo;

Sentito il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 giugno corrente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione al Comune di Modena del mutuo richiesto e la stipulazione del contratto di assicurazione collettiva per i suoi vitaliziati, alle condizioni indicate, previo il preciso accertamento della disponibilità dei proventi statali, ri offerti in garanzia.

D- Accollo ai signori Guido e Gaetano Cavicchi di parte del mutuo già concesso alla Società Imprese e Condizioni agricole -

Il Presidente ricorda che nel giugno 1925 fu concesso un mutuo di lire 14.800.000 alla "Società imprese e condizioni agricole", ripartito, così effettivi della restituzione e della garanzia ipotecaria, in varia misura sulla tenuta offerta in garanzia; e fu stabilito che i debiti ipotecari potessero essere frazionati sui singoli fondi. Fra questi

è compresa una tenuta denominata S. Agostino, situata nel comune di Poggio Renatico, stimata in perizia lire 1.450.000. La quota di mutuo che la grava ascende a L. 700.000, e la ipoteca su di essa è stata iscritta per L. 838.000. Nel febbraio 1926 questa tenuta fu acquistata dai signori Guido e Gaetano Cavicchi, i quali in conto presso si sono accollati la detta quota di mutuo, ed ora chiedono all'Istituto di prenderne atto.

Il Presidente propone che tale richiesta sia accolta, giusta il parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 giugno corrente.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Presidente e le sue conclusioni favorevoli all'accoglimento della richiesta avanzata dai signori Guido e Gaetano Cavicchi perché l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni prenda atto e riconosca l'accollo di L. 700.000 sulla maggior tom-

ma concessa in mutuo alla Società Imprese e Condusioni agricole con atto 10 giugno 1925 rogito Notaio Grispini di Corvi in Sabina, accolto da essi assunto con l'atto di compra-vendita 25 febbraio 1926 rogito Notaio Gigli di Ceuto.

Delibera di riconoscere, esclusa ogni novazione e ferma restando l'obbligazione personale della Società Imprese e condusioni agricole nonché qualsiasi azione di regresso verso di essa in caso di insolvenza dei Signori Guido e Gaetano Cavicchi, l'accollo della quota di mutuo di L. 700.000 gravante la tenuta di S. Agostino effettuato dalla Società Imprese e Condusioni Agricole ai Signori Guido e Gaetano Cavicchi con l'atto 28 febbraio 1926 Notaio Gigli di Ceuto, quivi registrato il 15 marzo successivo al N. 266 in conto del prezzo di acquisto della tenuta stessa.

e- Mutuo ipotecario allo Ispet

toze Albanese -

Udite le comunicazioni del Presidente,

Esaminata la domanda del cav. Esalvio Albanese, Ispettore Compartimentale dello Istituto per le Puglie, il quale, per provvedere allo acquisto di un appartamento ad uso di abitazione della sua famiglia, ha chiesto un mutuo di L. 40.000, da garantire con prima ipoteca su l'appartamento stesso;

Sentito il parere favorevole espresso il 30 giugno corrente dal Comitato permanente;

Il Consiglio delibera di autorizzare la concessione al cav. Albanese del mutuo richiesto, per la somma di L. 40.000, al saggio annuo del 6%, per la durata di anni 25, previo lo accertamento del valore e della libera disponibilità dello appartamento offerto in garanzia.

f. Acquisto di un terreno -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che, nel corso della costruzione dell'edificio, di proprietà dello Istituto, in Roma, su la via Sabotino, il Comitato tecnico dello Istituto Nazionale Immobiliare ha riconosciuto la necessità dell'acquisto di un terreno, di proprietà della ditta Invernizzi e Giovannetti, posto in diretta coerenza con quello sul quale va sorgendo la detta costruzione,

Ritenuto che sul terreno di cui si tratta potrà essere eretto un fabbricato modesto ed economico, per alloggi ad uso dei portieri e fattorini dello Istituto, e che tale fabbricato, appoggiandosi in parte ad una perimetrale del palazzo di via Sabotino, costerebbe meno di qualsiasi costruzione libera si volesse eseguire per lo scopo anzidetto;

Tenuto presente che, a giudizio del Comitato tecnico, il prezzo totale del terreno, dovrebbe corrispondere a L. 15.900 ;

Su conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza

del 30 giugno corrente,

Il Consiglio delibera di approvare l'acquisto del terreno di cui si tratta, per il prezzo indicato, ed autorizza la stipulazione del relativo contratto.

o o

g- Opere complementari da eseguire per il nuovo palazzo in Messina.

Udite le comunicazioni del Presidente,

Ricordata la propria deliberazione 1. ottobre 1925 con la quale fu approvato lo acquisto di uno immobile, in corso di costruzione a Messina dalla "Società imprese e costruzioni", che si era impegnata di consegnarlo ultimo, to entro il venturo mese di dicembre;

Preso atto che, in ottemperanza al desiderio del Comune di Messina, e previo accordo con la Casa Nazionale delle assicurazioni sociali, lo Istituto Nazionale immobiliare ha progettato la costruzione di una galleria allacciante lo stabile con il vicino palazzo della

Cassa predetta;

Considerato che la spesa necessaria per tale opera risulta di L. 200.000 per ciascuno dei due Istituti, ma ne conseguirà uno incremento patrimoniale che si riflette sensibilmente anche sul reddito; e che, per tali considerazioni, il Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale immobiliare ha approvato il relativo progetto in adunanza del 3 giugno corrente;

Sentito il parere favorevole, espresso dal Comitato permanente in adunanza del 30 giugno corrente,

Il Consiglio delibera di autorizzare la progettata costruzione, e la relativa spesa di L. 200.000. -

Segue al Volume VI